

Staffetta, le curiosità, i numeri, il grazie

Pubblicato 21 maggio 2018 | Da *Alberto Setti*



CARPI. Una Staffetta Terremoto Emilia all'insegna delle **donne**. Come la ragazza che ha percorso 45 chilometri, partendo da **Vigarano Mainarda** e decidendo di arrivare in serata fino a Carpi, tappa dopo tappa. O come le due sorelle di **Bomporto** che non avevano mai fatto un metro di corsa, ma si sono accodate ad una delle nove staffette, quella di passaggio nel loro paese, e passo dopo passo hanno deciso di non arrendersi, di resistere fino a destinazione. *"Ci chiedevano di salire nei pulmini a supporto. Abbiamo detto di no, volevamo arrivare in fondo. Torneremo ancora a questa emozionante manifestazione"*, hanno raccontato al palco di **Piazza Martiri**, allestito davanti al municipio di Carpi. Destinazione finale della settima edizione di un evento che lega storie e persone del cratere, che innesca con l'orgoglio del proprio campanile la solidarietà e l'uguaglianza di una terra che vuole ricordare il passato, ma con la speranza di chi guarda al futuro.



Circa **400 i podisti e i camminatori che hanno preso parte e tratti lunghi e brevi della staffetta**, fermandosi nei paesi per brevi soste ed incontrando la gente e le loro storie, alcune ancora oggi difficili, a causa del terremoto del maggio 2012.

Circa 150-200 quelli che hanno corso il tratto finale, presso la sede di Carpi dell'organizzatissima **Atletica Cibeno**, solo quello o tutto il tratto loro assegnato dai percorsi definiti da una organizzazione che è riuscita ancora una volta a combinare sette partenze da sette punti diversi del cratere sismico, grazie alla collaborazione di **23 Comuni** e al supporto delle istituzioni, nello specifico polizie municipali e assistenti civici, per garantire sicurezza e assistenza. Al passaggio in ogni Comune, ad attendere ed incoraggiare gli staffettisti c'erano quasi sempre i sindaci, o uno e più assessori. E la gente. Non folle, ma quanti conoscono l'importanza sociale dello sport. E' stata l'occasione per fare il punto della ricostruzione, per condividere i ricordi e il dolore, per verificare al passaggio la situazione nei paesi, anche nelle tante frazioni e borgate attraversate dai partecipanti, ma anche per trasmettere solidarietà e impegno. E per condividere la determinazione che lo sport insegna.



Quella raccontata sul palco da **Davide, di San Possidonio**: *"Io con il terremoto ho perso la casa. Correre, fare sport, mi ha aiutato a trovare il coraggio e la solidarietà necessari ad uscire da quel dramma. Ecco perché da sette anni partecipo alla staffetta"*. Presente anche una delegazione di Roma, della Podistica Solidarietà: *"Ci lega a questa terra una amicizia nata nell'emergenza del dopo terremoto con Finale. Alla Staffetta abbiamo sempre partecipato, e parteciperemo ancora"*.

Di quei 150-200 arrivati a Cibeno, almeno cento hanno percorso a piedi il tratto finale verso **Piazza Martiri, una delle piazze più belle d'Italia**, accolti dal rullo dei tamburi, nel corso del programma del Patrono di Carpi, nel quale l'evento era incastonato. **L'assessore Milena Saina e il consigliere regionale ed ex sindaco Enrico Campedelli** hanno consegnato ai gruppi presenti una pergamena di partecipazione.



Infine Saina ha consegnato al collega **Alessandro Berselli di Vigarano Mainarda** la bandiera vessillo della Staffetta Terremoto Emilia. Berselli aveva seguito in auto e supportato, fin dal mattino, la pattuglia di podisti che era partita dal ferrarese verso Carpi. *"Una esperienza emozionante. Abbiamo chiesto ed ottenuto dall'organizzazione il via libera per ospitare l'arrivo della prossima edizione della staffetta. Custodiremo questa bandiera e ci prepareremo per essere all'altezza, come lo è stata in questa bellissima giornata la città di Carpi"*.

L'organizzazione ringrazia ancora una volta **San Felice 1893 Banca Popolare, Lapam Federimpresa, Sogari Artigrafiche e Radio Bruno** per l'eccezionale supporto e per il sostegno: il ricavato della manifestazione sarà devoluto in beneficenza